

**OGGETTO: USI CIVICI – Università Agraria di Gallicano nel Lazio (RM)** - Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreni di demanio collettivo per la realizzazione di servizi di pubblico interesse, per effetto dell'adottata variante generale al P.R.G.

## IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

**SU PROPOSTA** del Direttore regionale Agricoltura;

**VISTA** la L.R. 18/02/2002 n° 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale”;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n° 1 del 6 settembre 2002 e successiva;

**VISTO** l'art. 12 della L. 16/06/27, n° 1766;

**VISTI** gli artt. 37 – 39 e 41 del R.D. 26/02/28, n° 332;

**VISTO** l'art. 2 della L. R. n°1 del 03/01/1986 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la L.R. n° 6 del 27/01/2005;

**VISTA** la nota n° 11978 del 05/09/2005, pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura in data 14/09/2005, con il prot. n° 120485/06, con la quale il Comune di Gallicano nel Lazio, nel richiedere il parere ex art. 7 L.R. n° 59/1995, trasmette la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso, da parte dell'Università Agraria, di terreni di demanio collettivo, interessati da previsioni a servizi di pubblico interesse dall'adottata variante generale al Piano Regolatore vigente;

**VISTA** la deliberazione n° 4 del 19/04/2005, con la quale il Consiglio di Amministrazione della Università Agraria di Gallicano nel Lazio richiede l'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreni di demanio collettivo per servizi pubblici, ai sensi dell'art. 12 della L. 16/06/1927 n° 1766, censiti nel N.C.T. del Comune medesimo, come in appresso riportato, con le rispettive nuove destinazioni urbanistiche:

FOGLIO	PARTICELLA	SUP. HA	DESTINAZIONE
6	9	2.26.80	F2 – attrezzature private
9	2	6.40.17	F1 – attrezzature e servizi pubblici
10	572/p.	1.96.40	F1 – attrezzature e servizi pubblici
10	115/p	3.36.30	D4 – servizi agricoli produttivi
19	162/p	0.16.20	F1 – attrezzature e servizi pubblici
19	5	2.53.20	G3 – Parchi pubblici
19	4	0.44.70	G3 – Parchi pubblici

per una superficie complessiva di Ha. 17.13.77;

**VISTA** la relazione di perizia redatta dal perito demaniale dr. Carlo Palone, approvata con medesimo atto del Consiglio di Amministrazione dell'Ente n° 4/2005, nonché l'Analisi del Territorio integrativa dello stesso dr. Palone al riguardo l'accertamento della natura demaniale dei terreni interessati all'intervento e con la quale si procede alla verifica dei presupposti per il conseguimento del mutamento di destinazione, in rapporto alla consistenza del demanio civico esistente e sulla base di considerazioni di carattere generale;

**VISTO** il parere di cui all'art. 7 della L.R. 59/1995 rilasciato dalla Direzione Regionale Agricoltura il 25/11/2005, prot. n° 157225/D3/06 riguardante la citata Variante Generale al P.R.G.;

**VISTO** il 3° comma dell'art. 2 della L.R. 03/01/1986 n° 1 e successive modifiche ed integrazioni, il quale prevede l'autorizzazione al mutamento di destinazione di terreni di proprietà collettiva con previsione a servizi di pubblica utilità, afferenti a proposte di Piani Regolatori generali o loro varianti;

**RILEVATO** che per i terreni di demanio collettivo gestiti dall'Università Agraria di Gallicano nel Lazio, la previsione ad uso edificatorio di natura residenziale, commerciale,

turistica, artigianale o industriale potrà essere attuata solo a seguito della loro alienazione che dovrà avvenire nei modi e nei termini prescritti dall'art. 8 della L.R. n° 6/2005, di cui al citato parere prot. n° 157225/D3/06;

**RITENUTO**, di conseguenza, di dover dare la propria autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso, limitatamente alle sole aree previste, dall'adottata Variante Generale al P.R.G., a zone di interesse collettivo aventi destinazione a "*F1 – attrezzature e servizi pubblici*" "*F2 - attrezzature private*", "*D4 – servizi agricoli produttivi*" e "*G3 – Parchi pubblici*", giacché la sottrazione al demanio collettivo del comprensorio terriero in oggetto non costituisce nocimento all'esercizio dei diritti civici, in quanto le terre temporaneamente sottratte all'esercizio degli usi sono da ritenersi marginali rispetto alle residue aree a disposizione degli utenti che ancora esercitano i diritti civici, nonché per il beneficio che ne trarrà la stessa comunità di Gallicano nel Lazio;

## **D E T E R M I N A**

- Di autorizzare l'Università Agraria di Gallicano nel Lazio (RM) al mutamento di destinazione d'uso, limitatamente alle sole aree previste, dall'adottata variante generale al P.R.G., a zone di pubblica utilità aventi destinazione a "servizi" di pubblico interesse, di terreni di demanio collettivo identificati al Catasto dell'omonimo Comune al:  
Foglio 6, particella n° 9 con destinazione a *F2 - attrezzature private*, Foglio 9, particella n° 2, Foglio 10, particella n° 572/p e Foglio 19, particella n° 162/p con destinazione a *F1 – attrezzature e servizi pubblici*, Foglio 10, particella n° 115/p con destinazione a *D4 – servizi agricoli e produttivi*, Foglio 19, particelle n° 4 e n° 5, con destinazione a *G3 – Parchi pubblici*, per una superficie complessiva di Ha. 17.13.77.
- Di ribadire che per i terreni di demanio collettivo gestiti dall'Università Agraria, la previsione ad uso edificatorio di natura residenziale, commerciale, turistica, artigianale o industriale potrà essere attuata solo a seguito della loro alienazione che dovrà avvenire nei modi e nei termini prescritti dall'art. 8 della L.R. n° 6/2005, di cui al citato parere prot. n° 157225/D3/06.

I terreni per i quali è stato autorizzato il mutamento di destinazione d'uso, qualora cessino gli scopi, torneranno alla loro originaria destinazione.

Qualora l'Ente Agrario intendesse procedere all'alienazione delle aree aventi destinazione *F2 – Attrezzature private* e *G3 - Parchi pubblici*, potrà effettuarla sulla base dei valori individuati in perizia, debitamente adeguati al riguardo della valutazione monetaria.

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e termini stabiliti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sul quale la presente determinazione verrà pubblicata.

Il Direttore del Dipartimento  
Dr. Guido Magrini